

“Hascemian”

testi poetici di Gabriella Carlizzi

*Lungo un viale ombroso.
attraverso la cortina di fumo dei miei pensieri,
avanza leggera la mia ombra.*

*Più lontano un corpo l'aspetta,
stanco nelle membra, pallido in viso, emana una strana luce,
negli occhi lampi di verità.*

*Al leggero fruscio dei miei passi solleva il capo,
lento e silenzioso.*

*Tendo l'orecchio per sentire una voce,
le mani cercano affannose: ho bisogno di te!
l'abisso sta per risucchiarmi ma...
intorno a me più nulla.*

*Lungo un viale ombroso.
attraverso la cortina di fumo dei miei pensieri,
avanza leggera la mia ombra.*

*Quando l'alba sfiora la terra,
così vorrei baciarti*

*quando il sole la brucia con i suoi raggi ardenti,
così vorrei amarti.*

*quando la culla dolcemente,
così vorrei essere tua.*

*Amarti è poco,
averti è tanto.*

*La verità sconvolge il sogno,
che si ritira in angoli oscuri,
povero sogno derubato della sua luce.*

*Così, spenta e pallida sono io,
lontana dal mio corpo,
racchiusa in un'idea che mi sembra
una splendida prigioniera.*

*Mio caro,
nel tuo sguardo azzurro potrei perdermi,
forse per sempre,
lontana dal mio sogno lucente
e sempre più attaccata a te,
svuotata e sola.*

*Tu non mi salverai,
e mai più io tornerò sui miei passi.*

*Il tuo canto mi confonde la mente
e un tenero profumo inonda la mia vita.*

Desiderio d'impazzire...